

Finanzdelegation

Délégation des finances

Delegazione delle finanze

Joint Committee on Finance

Eidgenössische Finanzkontrolle

Contrôle fédéral des finances

Controllo federale delle finanze

Swiss Federal Audit Office



100 ans



125 Jahre

100 anni Delegazione delle finanze – 125 anni Controllo delle finanze 13 settembre 2002

Nel 1902 ha avuto luogo, nel palazzo del Parlamento appena inaugurato, la votazione finale sulla legge federale sui rapporti fra il Consiglio nazionale, il Consiglio degli Stati e il Consiglio federale. Con questa legge sono state create le Commissioni delle finanze permanenti e la Delegazione delle finanze. L'Ufficio federale di controllo, organizzazione precedente al Controllo federale delle finanze, venne istituito già nel 1877. Questo doppio anniversario è stato festeggiato il 12 e 13 settembre 2002 nella sala del Consiglio nazionale dove si terranno una cerimonia e un convegno sul tema d'attualità "Rischi dell'industria e delle società dell'informazione e sfida per i sistemi di vigilanza della Confederazione".

Nel mese di ottobre del 1902 le Camere federali hanno introdotto l'attuale **sistema di vigilanza finanziaria della Confederazione**. All'epoca diversi interventi parlamentari sollevarono con grande insistenza l'istituzione di una Corte dei conti. Un'istituzione di questo genere non sarebbe però stata conforme alla mentalità svizzera dato che le Camere federali avrebbero dovuto dividere con essa le loro competenze esclusive in materia di alta vigilanza. Pertanto, nel 1899 il Consiglio federale propose nel suo messaggio al Parlamento un nuovo sistema fondato su organi già esistenti. L'Ufficio di controllo già in funzione da 25 anni divenne il Controllo federale delle finanze e, le commissioni ad hoc, istituite ai fini del controllo del preventivo e del consuntivo, divennero le Commissioni delle finanze permanenti del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati. La novità più importante di questo sistema è però stata l'allestimento di una Delegazione delle finanze comune a entrambe le Camere; un organo costituito da tre membri di entrambe le Commissioni delle finanze responsabile dell'esame e del controllo dell'intera gestione finanziaria della Confederazione. Da allora, il Controllo federale delle finanze si è sviluppato in un'istituzione indipendente di vigilanza finanziaria della Confederazione. Esso non deve più temere il confronto con gli istituti superiori di controllo delle finanze pubbliche di altri Paesi industrializzati, anche se non dispone ancora dello status costituzionale di una Corte dei conti.

Il **convegno** si occuperà della questione scottante concernente la responsabilità della Confederazione e la gestione dei rischi. Oltre a numerose organizzazioni agricole, oggi anche altre organizzazioni svolgono compiti di diritto pubblico per conto della Confederazione. Lo Stato opera scorporazioni, privatizza ed entra in concorrenza con altre aziende. La Confederazione continua a rispondere in via sussidiaria per FFS, Posta, Skyguide, Politecnico federale, Istituto Paul Scherrer, Associazione svizzera degli elettrotecnici, Swissmedic, ecc. La Confederazione si assume un rischio enorme senza però avere grandi possibilità né di intervento né di controllo. Essa deve continuare a rispondere? Se sì, a quali condizioni e con quali possibilità d'intervento e di controllo? A queste domande hanno dato delle prime risposte i relatori competenti invitati al convegno che fornendo interessanti spunti per la discussione.

Informazioni: Segreteria della conferenza, tel. 031 / 322 99 08